

■ **SANITA** Il responsabile Mancuso ha rivendicato l'opera prolifica fin qui sviluppata

Prende slancio il Comitato etico

Presentato il portale che renderà pubblici e trasparenti i lavori dell'organo

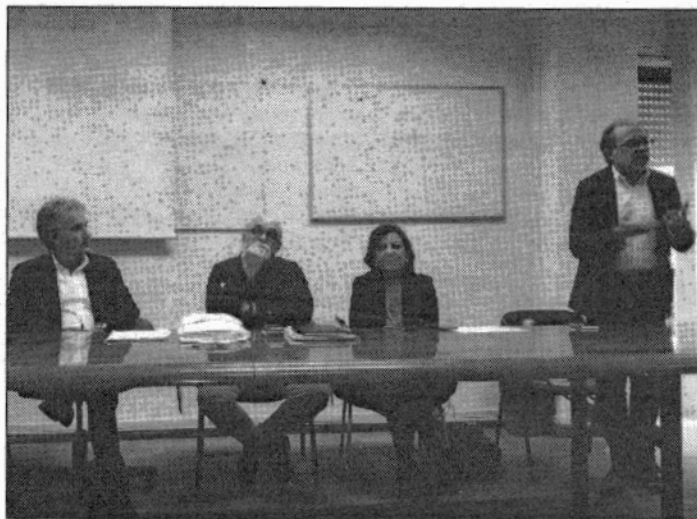
di **GABRIELE RUBINO**

Nuova identità visiva per il Comitato etico della Regione Calabria dell'Area Centro (molto presto diverrà l'unico), che sarà "impiantato" presso l'Aou Mater Domini. Un nuovo sito online che servirà a dare pubblicità alla rilevante attività dell'organismo che ha precisato il suo presidente Pietro Antonio Riccio essere di «gatekeeper» nel campo della ricerca e della sperimentazione.

I guardiani del cancello della stringente «veridicità scientifica». Le principali attività del Comitato ruotano intorno alla produzione pareri sulle sperimentazioni cliniche per valutare interventi farmacologici o dispositivi medici, studi clinici osservazionali per migliorare la pratica clinica. Promuove altresì iniziative di formazione nel campo della bioetica.

Un altro cardine dell'organismo è appunto l'indipendenza dei valutatori della ricerca contrastando possibili conflitti di interessi. Inoltre, sempre Riccio ha precisato l'aspetto della sicurezza del personale arruolato, dei pazienti che sono ammalati, ma altresì degli stessi sperimentatori.

Il responsabile scientifico, Luigi Mancuso, ha rivendicato la prolifica produzione: «dieci pareri unici resi». Un bottino



Da sinistra: Mancuso, Riccio, De Filippo e Belcastro

che ha consentito di affidare all'Aou Mater Domini la costituzione e successivamente il supporto dell'organismo autonomo. Su questo ha aiutato «la presenza dell'università» ha commentato il dg Antonio Belcastro.

Prima «di apporre l'etichetta, si è fatto; invertendo così il processo contrario ora parecchio diffuso», ha sottolineato Belcastro che, tornando sul sito (illustrato nei dettagli da Paolo Fabiano), ha detto che «è fatto apposta per rendere pubblico quello

che si fa con il comitato, la cui attività tocca anche l'etica».

Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa anche dal direttore sanitario dell'

azienda ospitante Caterina De Filippo che fa parte del direttivo del Comitato. Di regola i lavori dell'organismo «sono autofinanziati con i contributi che i ricercatori versano» e,

al netto dei complottismi rinforzatisi negli ultimi anni, può essere anche uno sponsor privato a promuovere e foraggiare la produzione che rimane pur

sempre ancorata sull'indipendenza dei componenti.

Un connotato che è rafforzato dal fatto che ormai fra i membri non ci sono più solo scienziati ma, ad esempio, rappresentanti di associazioni di pazienti, giuristi. Insomma anche membri della società civile. I componenti hanno un calendario prestabilito che scorre lungo tutto l'anno. Fa parte del direttivo anche Adele De Francesco; alla segreteria un ruolo è stato giocato da Michelangelo Rossano.

I membri del Comitato provengono dalle principali aziende ospedaliere e sanitarie dell'area di centro (quindi oltre al Mater Domini anche il Pugliese-Ciaccio e le Asp di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia). Nel corso della presentazione del portale stati toccati spunti su temi più generali. Il presidente Riccio non ha lesinato critiche ai risultati della gestione commissariale pluriennale e, su un altro fronte, l'invadenza della politica. Eppure si vive una stagione in cui i proclami dei No-Vax sono proliferati e il metodo Stamina aveva trovato accreditamenti ufficiali. Epifenomeni di un vento anti-scientifico diffuso nel Paese, che proprio attraverso le attività del Comitato etico regionale potrà essere calmiato e portato alla ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LIDO** La proposta di Costa Una struttura pubblica nel nome di Condina

INTITOLARE una struttura pubblica nel quartiere Lido a Raffaele Condina, tecnico dell'Enel insignito della "Stella al merito del lavoro", a dieci anni esatti dalla morte. È questa la proposta che il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Lorenzo Costa, ha indirizzato al sindaco Sergio Abramo, all'assessore ai servizi demografici, Alessandra Lobello, e ai componenti della Commissione Toponomastica. «Spesso la storia di una città - sottolinea Costa - viene scritta dalle persone più umili e meno conosciute. Penso che l'amministrazione comunale, oltre ad onorare quelle personalità che hanno dato lustro a Catanzaro nei campi della scienza e delle arti, debba un qualche riconoscimento anche alle persone che si sono distinte per attaccamento al lavoro e per la loro umanità, beni preziosi della nostra collettività. Raffaele Condina, un tecnico dell'Enel da tutti conosciuto e stimato in città e nel quartiere Lido, è stato insignito di numerosi riconoscimenti per il suo impegno e da tutti è stato indicato come un esempio di laboriosità. Venne insignito nel 1992 della medaglia d'oro "Fedeltà al lavoro" e nel 1995 della Stella al merito del Lavoro, concessa dal Presidente della repubblica Scalfaro e dal ministro del Lavoro Treu».